

COMUNE DI PERAROLO DI CADORE

Provincia di Belluno

**RELAZIONE AL PIANO FINANZIARIO
DELLA COMPONENTE TARI 2016**

PREMESSA

Il presente documento riporta gli elementi caratteristici del Piano Finanziario della componente TARI (tributo servizio rifiuti) componente dell'Imposta Unica Comunale "IUC" in vigore dal 1 gennaio 2014, destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore.

Con i commi dal 639 al 704 dell'articolo 1 della Legge n.147 del 27.12.2013 (Legge di stabilità 2014) è stata istituita l'imposta unica Comunale (IUC) (decorrenza dal 1° gennaio 2014) poi modificata parzialmente dall'art. 1 della Legge n. 208 del 28.12.2015 (Legge di stabilità 2015), basata su due presupposti impositivi :

- 1) Uno costituito dal possesso di immobili e collegato alla loro natura e valore;
- 2) L'altro collegato all'erogazione ed alla fruizione di servizi comunali

La IUC è composta da :

- IMU (imposta municipale propria) componente patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili, escluse le abitazioni principali
- TASI (tributo servizi indivisibili) componente servizi, a carico sia del possessore che dell'utilizzatore dell'immobile, (ad eccezione dei terreni agricoli e dell'abitazione principale) per i servizi indivisibili comunali,
- TARI (tributo servizi rifiuti) componente servizi destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento rifiuti, a carico dell'utilizzatore.

Il comma 651 della legge 147/2013 così recita *"Il comune nella commisurazione delle tariffe tiene conto dei criteri determinati con il regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica n.158/99"* ed il successivo comma 652 recita *"Il comune in alternativa ai criteri di cui al comma 651 e nel rispetto del principio del 'chi inquina paga' sancito dalla direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio 19.11.2008, relativa ai rifiuti, può commisurare la tariffa alle quantità e qualità medie ordinarie di rifiuti prodotti per unità di superficie, in relazione agli usi ed alla tipologia delle attività svolte nonché al costo del servizio sui rifiuti. Le tariffe per ogni categoria o sottocategoria omogenea sono determinate dal comune moltiplicando il costo del servizio per unità di superficie accertata, previsto per l'anno successivo per uno o più coefficienti di produttività quantitativa e qualitativa di rifiuti "* confermando la stesura di un piano finanziario conforme a quanto già normato con DPR 158/99.

Pertanto, lo stesso impianto logico nella costituzione dei costi e nella determinazione delle tariffe adottato con la TARES a far data dal 01.01.2013 viene utilizzato anche per la TARI.

Il Piano finanziario si riferisce alla componente TARI che deve garantire la copertura integrale dei costi del servizio di gestione dei rifiuti, analogamente a quanto era già previsto per la TIA. La Tares, infatti, riprende la filosofia ed i criteri di commisurazione di quest'ultima pur mantenendo i caratteri di prelievo tributario che erano propri della TARSU.

Di conseguenza, il Piano finanziario deve evidenziare i costi complessivi, diretti ed indiretti, del servizio, e dividerli fra costi fissi e costi variabili, sulla scorta dei criteri indicati nel D.P.R. n. 158/1999 citato. La TARI, infatti, ha una struttura binomia, che ripartisce in maniera differente i costi fissi, relativi alle componenti essenziali del servizio, e quelli variabili, dipendenti alla quantità dei rifiuti conferiti. Nel regolamento per la gestione del tributo, poi, si procederà alla suddivisione dei costi fissi che di quelli variabili fra utenze domestiche e non domestiche, in modo da consentire, con apposita deliberazione del Consiglio Comunale, la determinazione delle tariffe per le singole categorie di utenze dividendo i costi, così ripartiti, per i coefficienti delle categorie indicate nel regolamento.

Il piano finanziario prevede però anche una parte descrittiva, che illustra le caratteristiche principali del servizio di gestione dei rifiuti e delle sue prospettive, in modo da giustificare i costi che in esso sono rappresentati.

Va precisato, da ultimo, che il presente piano finanziario riguarda solamente i rifiuti solidi urbani e quelli che sono stati ad essi assimilati. Solo tali tipologie di rifiuto rientrano infatti nell'ambito della privativa comunale, cioè nel diritto/obbligo del Comune di provvederne alla raccolta e smaltimento. I rifiuti speciali, al contrario, vengono smaltiti direttamente dalle imprese che li producono e quindi non sono considerati né nel servizio né nel conteggio dei costi dello stesso. Naturalmente quindi non sono nemmeno tassabili poiché l'impresa sostiene autonomamente i costi per il loro smaltimento.

OBIETTIVI E MODALITA' DEL SERVIZIO DI GESTIONE DEI RIFIUTI

Il piano finanziario costituisce lo strumento attraverso il quale il Comune definisce la propria strategia di gestione dei rifiuti urbani. Di seguito vengono descritti i principali aspetti della gestione dei rifiuti nel Comune di Perarolo di Cadore.

1) Spazzamento e lavaggio strade

Il servizio di pulizia e spazzamento del suolo pubblico viene eseguito su tutte le aree, le vie, le piazze, i parcheggi ed i marciapiedi comunali. La pulizia delle strade inizia nel periodo primaverile con la raccolta della ghiaia sparsa nel periodo invernale, anche a mezzo dell'utilizzo di spazzatrice di ditta estera, per proseguire con più passaggi nel periodo estivo e sino al termine della stagione autunnale. Il personale impiegato è costituito dai due operai (categoria B3) che svolgono però anche altre mansioni all'interno del Comune, con l'utilizzo del mezzo "Porter Piaggio" acquistato nell'anno 2012.

Tale servizio è composto dalle seguenti attività:

- Spazzare, raccogliere e trasportare qualsiasi rifiuto o qualunque materiale che si trovi sul suolo pubblico e ad uso pubblico, e depositarlo negli appositi cassonetti o nella piazzola ecologica a servizio dei Comuni dell'Unione Montana Centro Cadore;
- Effettuare la pulizia dei pozzetti stradali e delle caditoie stradali;
- Provvedere ad estirpare le erbe infestanti fra le sconnessure del manto stradale, dei marciapiedi o lungo i muri ed i cordoli delimitanti i marciapiedi medesimi;
- Raccogliere il terriccio ed il fango depositati dal deflusso delle acque piovane nelle cunette stradali;
- Rimuovere le foglie depositatesi sulle strade, sui marciapiedi, sulle scalinate, nei sottopassaggi e sui marciapiedi.
- Servizio di vuotatura, pulizia e cambio sacchetti nei cestini porta rifiuti sparsi nell'intero territorio comunale.

2) Raccolta dei rifiuti

a) Modello gestionale

Il servizio di gestione dei rifiuti è affidato alla Società Ecomont srl di Longarone (BI), per il tramite dell'Unione Montana Centro Cadore. Le strutture ed i mezzi sono di proprietà della Società che gestisce il servizio di raccolta ed altresì il personale utilizzato è dipendente della stessa.

b) Raccolta dei rifiuti

Il servizio, su tutto il territorio comunale, è stato organizzato nel seguente modo:

- La raccolta della frazione secca non riciclabile viene effettuata con raccolta quindicinale porta a porta con appositi bidoni (muniti di microchip) alle famiglie residenti, e chiavetta per apposito contenitore stradale per utenze non residenti e per le famiglie che hanno necessità di smaltire pannolini/pannoloni. Per le attività che hanno necessità di smaltire quantità superiori di rifiuto viene consegnato un apposito contenitore sempre munito di dispositivo elettronico di rilevamento dello svuotamento effettuato. I sacchetti trasparenti per il conferimento di detto rifiuto vengono forniti gratuitamente dalla Società che effettua la raccolta.
- La raccolta della frazione umida viene effettuata tramite contenitori stradali aperti e con appositi sacchetti forniti dall'Amministrazione Comunale e con svuotamento da parte del gestore con cadenza bisettimanale.
- Il rifiuto derivante dall'erba e dalle ramaglie può essere invece conferito da parte degli utenti presso gli ecocentri posti nei Comuni di Auronzo di Cadore (località Cima Gogna) e di Domegge di Cadore (Vallesella – loc. Val Bieggia) con apertura al pubblico dal lunedì al sabato sia alla mattina che al pomeriggio.
- Per incentivare lo smaltimento domestico del rifiuto umido, con il conseguente minor apporto di rifiuto nei contenitori stradali, l'Amministrazione comunale mette a disposizione, degli utenti domestici, in comodato d'uso gratuito anche appositi composte e concede alle famiglie residenti sul territorio una riduzione del 20% sulla quota variabile del tributo.
- Lo smaltimento della carta avviene in appositi contenitori stradali posti nelle piazzole ecologiche del comune che vengono svuotate con cadenza settimanale. Dal mese di aprile 2013 viene effettuato dalla Soc. Ecomont anche un servizio settimanale porta a porta per la raccolta carta e cartone delle attività artigianali-commerciali ed industriali.
- Lo smaltimento del vetro, plastica e lattine avviene in appositi contenitori stradali posti nelle piazzole ecologiche del comune che vengono svuotate con cadenza settimanale. Alla fine dell'anno 2012 è stato istituito il servizio di raccolta porta a porta del vetro per le attività che ne facciano richiesta.
- Per quanto i rifiuti ingombranti gli stessi possono essere conferiti presso gli ecocentri posti di Auronzo e Domegge di Cadore. Per agevolare la popolazione l'Amministrazione comunale effettua anche due raccolte direttamente sul territorio (in luoghi prestabiliti) con

cadenza primaverile/autunnale ed il rifiuto viene raccolto direttamente dai mezzi della Società Ecomont.

La società Ecomont con il coinvolgimento delle utenze si impegnerà al miglioramento della qualità delle frazioni differenziate ed all'incentivazione dell'uso del compostaggio domestico.

ASPETTI ECONOMICI

La presente parte ha lo scopo di determinare i costi fissi e variabili dei servizi descritti nel presente Piano Finanziario, necessari per calcolare i costi da coprire attraverso la tariffa di riferimento della TARI, in attuazione di quanto prescritto dalla Legge 147/2013.

Pertanto, in questa parte si provvederà ad analizzare le singole componenti di costo, classificate come prevede l'allegato I del D.P.R. 158/1999 (c.d. metodo normalizzato), cui il D.L.147/2013 rimanda.

Di seguito si procederà ad illustrare nel dettaglio i procedimenti logici e matematici sviluppati, facendo riferimento alle singole voci di costo.

Preliminarmente occorre però definire tali voci, spiegandone la natura e attribuendo a ciascuna di esse una sigla, che è naturalmente quella utilizzata nel D.P.R. 158/1999; per ognuna verrà inoltre fornito il criterio usato per calcolarne il totale.

In seguito verrà effettuato il conteggio dei costi complessivi da coprire nel 2016 attraverso la tariffa, e infine questi saranno suddivisi fra parte fissa e parte variabile e fra utenze domestiche e non domestiche

1. Definizioni

COSTI DI GESTIONE DEL CICLO DEI SERVIZI SUI RIFIUTI SOLIDI URBANI (CG):

In tali costi sono compresi:

a) Costi Spazzamento e Lavaggio strade e piazze pubbliche = CSL

Il costo è stato rilevato applicando i costi relativi ai mezzi utilizzati ed al personale comunale impiegato nel servizio.

b) Costi di Raccolta e Trasporto RSU = CRT

È dato dalla sommatoria delle voci da B6 a B14 così come risultante dai dati finanziari trasmessi dalla società Ecomont, decurtato delle quote di costo relative al personale e ai

costi di ammortamento degli impianti di smaltimento, rilevati rispettivamente alle voci CGG e CK.

c) Costi di Trattamento e Smaltimento RSU = CTS

Si riferisce al costo complessivo dello smaltimento dei rifiuti indifferenziati, decurtato delle quote di costo relative al personale e ai costi di ammortamento degli impianti di smaltimento, rilevati rispettivamente alle voci CGG e CK.

d) Costi di Raccolta Differenziata per materiale= CRD

e) Costi di Trattamento e Riciclo = CTR

In queste voci rientrano i costi dell'effettuazione del servizio della raccolta differenziata e della gestione della piattaforma ecologica così come comunicati dalla Società Ecomont.

COSTI COMUNI (CC)

In tali costi sono compresi:

a) Costi Amministrativi dell'Accertamento, della Riscossione e del Contenzioso = CARC

Il costo comprende le spese dirette di accertamento e riscossione, sia spontanea (compenso alla banca per l'invio dei moduli di pagamento e le fasi di incasso e rendicontazione) che coattiva (convenzione con la Comunità Montana Valbelluna) e la quota parte del personale comunale impiegato in tale servizio.

b) Costi Generali di Gestione = CGG

Quota parte del costo del personale della Società che effettua i servizi di raccolta e Smaltimento.

c) Costi Comuni Diversi = CCD

Costi amministrativi indicati nel piano finanziario della Società Ecomont.

COSTI D'USO DEL CAPITALE (CK)

Rappresenta il valore annuo dell'ammortamento a carico della Società Ecomont per gli impianti o mezzi di loro proprietà e rientranti nel canone fatturato al Comune.

Si precisa che i costi di gestione dei rifiuti non sono considerati servizi di natura commerciale e quindi l'IVA non può essere recuperata rimanendo un costo per il Comune.

La nuova TARI ha natura tributaria, e pertanto non prevede, analogamente a quanto accadeva con la TARSU, l'applicazione dell'IVA.

Si precisa inoltre che il valore del costo del personale e degli ammortamenti delle imprese appaltatrici è stato stimato seguendo i criteri indicati dalla Società Ecomont.

2) Calcolo totale tariffa

La tariffa deve coprire tutti i costi afferenti al servizio di gestione dei rifiuti urbani che si riassumono nella seguente tabella:

Prospetto riassuntivo		
CG - Costi operativi di Gestione	€	36.812,00
CC- Costi comuni	€	20.261,00
CK - Costi d'uso del capitale	€	3.783,00
Totale costi	€	60.856,00

3) Suddivisione della tariffa in parte fissa e parte variabile

A questo punto, la normativa richiede di distinguere quali delle voci di costo sopra elencate concorrono a determinare la parte fissa del costo (da coprire attraverso la parte fissa della tariffa) e quali la parte variabile (da coprire attraverso la parte variabile della tariffa).

Il D.P.R. 158/1999 effettua questa distinzione nel seguente modo:

La Tariffa si compone quindi di due parti:

TPF+TPV

La parte fissa TPF deve coprire i costi indicati nella seguente equivalenza:

TPF = CSL + CARC + CGG + CCD + AC + CK

La parte variabile TPV deve coprire i costi indicati nella seguente equivalenza:

TPV = CRT + CTS + CRD + CTR

Il risultato dei metodi suddetti è:

RIPARTIZIONE COSTI FISSI E VARIABILI		
COSTI VARIABILI		
CRT - Costi raccolta e trasporto RSU	€	4.080,50
CTS - Costi di Trattamento e Smaltimento RSU	€	3.788,00
CRD - Costi di Raccolta Differenziata per materiale	€	16.324,50
CTR - Costi di trattamenti e riciclo	€	5.349,00
Totale	€	29.542,00
COSTI FISSI		
CSL - Costi Spazz. e Lavaggio strade e aree pubbl.	€	7.270,00
CARC - Costi Amm. di accertam., riscoss. e cont.	€	6.160,00
CGG - Costi Generali di Gestione	€	10.667,00
CCD - Costi Comuni Diversi	€	3.434,00
AC - Altri Costi	€	-
Totale parziale	€	27.531,00
CK - Costi d'uso del capitale	€	3.783,00
Totale	€	31.314,00

4) Suddivisione dei costi fra utenze domestiche e non domestiche

I dati di questa tabella saranno utilizzati nella determinazione delle tariffe da attribuire alle utenze domestiche e non domestiche, a loro volta divise in quota fissa (corrispondente ai costi fissi) e quota variabile (corrispondente ai costi variabili).

Per la determinazione dei costi da ripartire fra utenze domestiche e non domestiche è stato utilizzato il dato relativo agli svuotamenti trasmesso dalla ditta Ecomont e che risulta dalla seguente tabella:

TIPOLOGIA RIFIUTO	PASSAGGI ANNO	CONT. domestiche	CONT. NON Domestiche	CALOTTE	SVUOTAMENTI DOMESTICHE	SVUOTAMENTI NON DOMESTICHE	TOTALE	PERCENTUALE DOMESTICHE	PERCENTUALE NON DOMESTICHE
RSU	26	182	10	2	813,80	260	1073,80	75,79	24,21
INGOMBRANTI							0		
CARTONE	52		10			520	520	0	100
PLASTICA							0		
VPL	52	5	1		260	52	312	83,33	16,67
VETRO	26		2			52	52	0	100

TIPOLOGIA RIFIUTO	PASSAGGI ANNO	CONT. domestiche	CONT. NON Domestiche	CALOTTE	SVUOTAMENTI DOMESTICHE	SVUOTAMENTI NON DOMESTICHE	TOTALE	PERCENTUALE DOMESTICHE	PERCENTUALE NON DOMESTICHE
PNEUMATICI									
ARTA	52	5	0		260	0	260	100	20
UMIDO	104	23	4		2392	416	2808	85,19	14,81
RAE									
OLI									
RUP									
RAEE									
LEGNO									
METALLO									
BIODEGRADABILI									
IMG. DIFF.									
TOTALI					3725,80	1300	5025,80	75%	25%

5) Tabella delle quantità di rifiuti raccolti nel periodo gennaio 2015/Dicembre 2015

RIFIUTI RACCOLTI	QUANTITA' (Kg)
FORSU	41.030
VERDE	7.857
VETRO	1.289
CARTA E CARTONE	33.677
PLASTICA	0
MULTIMATERIALE	32.648
RAEE	2.553
ALTRO RECUPERABILE	10.791
RIFIUTI PARTICOLARI	1060
RIFIUTO RESIDUO DIFFERENZIATA	91
TOT. RACCOLTA DIFFERENZIATA	130.996
RIFIUTO RESIDUO	33.608
SOBBALLI VETRO	8256
RIFIUTO URBANO TOTALE	172.860

Riepilogando, il costo complessivo che nel 2016 dovrà essere coperto dal nuovo tributo sarà di € 60.856,00.

